



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 763 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegato all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).

### Il Consiglio regionale

Premesso che l'Informativa in oggetto riguarda una variante minore del Piano regionale Cave (PRC) concernente la disciplina e le previsioni localizzative, mentre è prevista la modifica della parte programmatica da attuarsi nel periodo 2019-2038, descritta nel PRC approvato nel luglio del 2020;

Preso atto che:

- la presente variante al PRC nasce dalla necessità di incrementare gli obiettivi di produzione sostenibile nel limite del 5 per cento del fabbisogno totale;
- la variante in oggetto è finalizzata a sostenere e valorizzare le filiere produttive locali quale strumento per elevare la competitività delle aziende e del territorio, anche in relazione alla crescita della domanda di prodotti di cava, come emerge dai dati del monitoraggio del PRC.

Considerato che, prevedendo la realizzazione ed il completamento di importanti opere pubbliche, la variante ha la finalità non secondaria di garantire un sufficiente approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Rilevato che:

- nel capitolo 6 dell'allegato A quale Informativa al Consiglio regionale relativa alla variante di aggiornamento del PRC, avente ad oggetto "Individuazione delle modalità di confronto esterno" si prevede solo l'eventuale attivazione di ulteriori e diversi momenti di concertazione o confronto e partecipazione con soggetti esterni, anche in esito agli indirizzi forniti dal Consiglio regionale e comunque in relazione agli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- è previsto inoltre che: "È da evidenziare che in base al regolamento attuativo della l.r. 1/2015, non vi è l'obbligo di svolgere il confronto sull'informativa. Tuttavia questo può comunque essere avviato in osservanza dell'art. 3 della l.r. 1/2015 per iniziativa propria o su disposizione negli indirizzi del Consiglio Regionale a seguito dell'informativa preliminare, anche in coerenza con quanto stabilito nel programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del piano/programma se previsto."

Considerato che il concorso dei soggetti istituzionali e la partecipazione delle parti sociali agli atti della programmazione regionale che avvengono tramite procedure di concertazione o confronto rappresentano momenti indispensabili di ricerca di reciproche convergenze o verifica dei rispettivi orientamenti sull'individuazione e determinazione degli obiettivi e degli altri contenuti degli atti;

### Impegna la Giunta regionale

a valutare nel capitolo menzionato in narrativa, riguardante l'individuazione delle modalità di confronto esterno, l'importanza dell'attivazione di percorsi di partecipazione e confronto, con riferimento anche ai tavoli di concertazione, affinché questi non siano eventuali, bensì necessari e imprescindibili momenti di dibattito e raffronto con tutti gli stakeholder coinvolti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli